



Aldo Claudio Medorini *"il femminile fra Immanenza e Trascendenza"*



Omaggio a Palmira e all'archeologo siriano Khaled al-Asaad,
ucciso a Palmira il 18 Agosto del 2015 dall'Isis.

Premio Leone d'Oro 1ª Triennale di Venezia

Omaggio
a
Klimt



Danae



Abbraccio



Il bacio

Sulla scia di Ulisse

Lo spazio per Aldo Claudio Medorini si percepisce come zona in cui il femminile diviene varco e risposta tra l'uomo che vive nell'immanente e la sua proiezione nel trascendente.

Il Mare come il cielo è un soggetto è il luogo del viaggio privilegiato da artisti di ieri e di oggi, sia per le infinite e profonde suggestioni, sia per essere sempre stati teatro di attività inscindibili dal percorso dell'uomo. Lo scenario metafisico in cui ci pone Medorini è il luogo della trascendenza, il porto al quale approda la razionale ricerca di fondamento oggi dove la relatività domina ogni aspetto della realtà creando disorientamento e insicurezza, angoscia e solitudine.

L'unica certezza, per l'uomo contemporaneo, rimane l'esigenza del proprio io, la propria interiorità indagata e ricercata persino nelle pieghe dell'inconscio. L'artista ci invita ad incarnare il modello di un moderno Ulisse in un difficile percorso spirituale che consente di prendere consapevolezza dei limiti della condizione umana, affermando al tempo stesso l'autonomia della propria coscienza. Il viaggio è il senso stesso della vita di Ulisse. L'uomo si pone dei limiti da superare, delle sfide da accettare per essere migliore e delle mete da raggiungere.

Ulisse è umano, sintetizza pregi e difetti dell'uomo comune. E' l'uomo di ogni tempo. Così comincia il necessario viaggio, per mare ma anche per il cielo, dentro uno scenario metafisico, uno spazio diverso, interiore quanto immaginativo, dove le cose non seguono la stessa logica che domina all'esterno, in cui può succedere ciò che solitamente viene ritenuto impossibile: il tempo e lo spazio della fantasia dove i ritmi e le direzioni sono diversi da quelli del reale, ma che non per questo sono meno presenti e funzionali all'esistere. Uno scenario nuovo dove trasmutazione e trasformazione si equiparano nella costruzione pittorica e nella stesura cromatica. La cromia in questo artista è geniale, riesce a rendere armonico lo spazio e il piano; anche il monocromo risulta multitonale, quasi che il chiaro e lo scuro siano la risultanza filosofico-estetica al bianco e al nero.

Ci sentiamo quasi avvolgere dal celeste, simbolo di quel cosmo ancestrale e mitologico frutto della scintilla della dea che trasformò il caos in cosmo.

L'elemento femminile anima l'opera di Medorini come gli "incontri col femminile" assumono una grandissima importanza nel percorso di Ulisse; le straordinarie figure femminili con le quali si confronta e relaziona arricchendo la sua personalità incarnano in Medorini la femminilità come varco tra trascendenza e immanenza, tra razionalità e astrattismo, tra ciò che è male e il riscatto in una nuova dimensione di superamento e consapevolezza.

(Prof. Alberto D'Atanasio)



Il sogno di Penelope

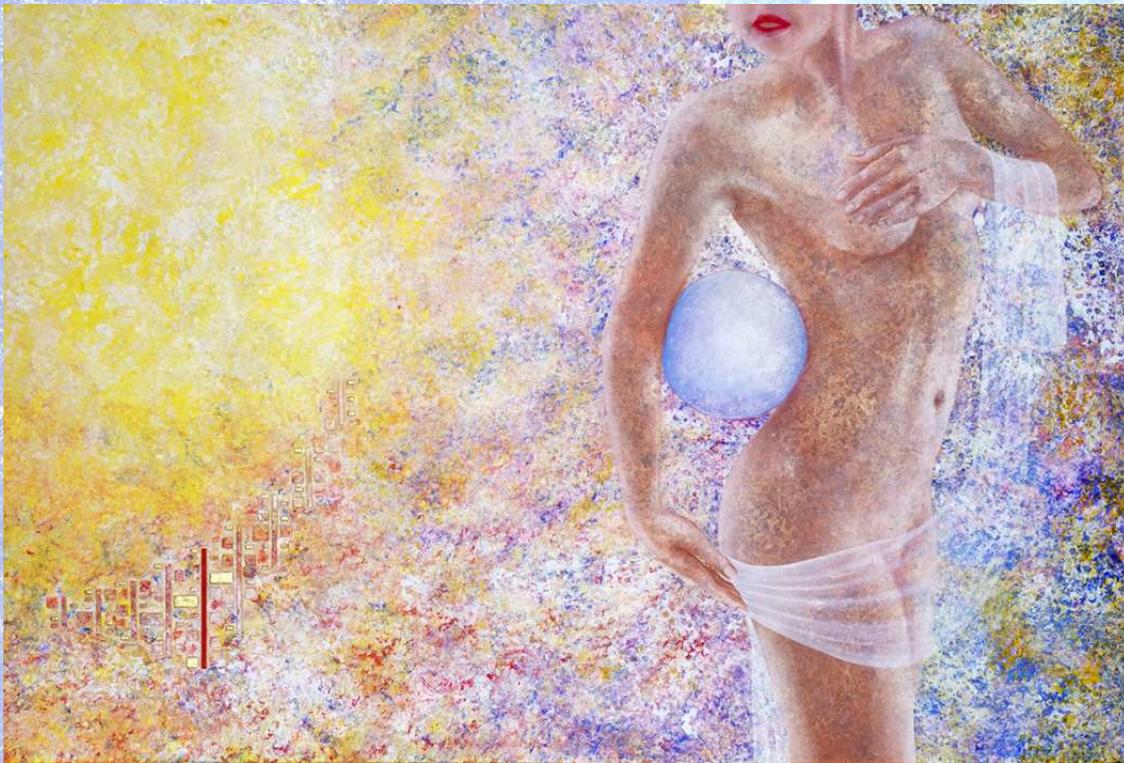


Cassandra





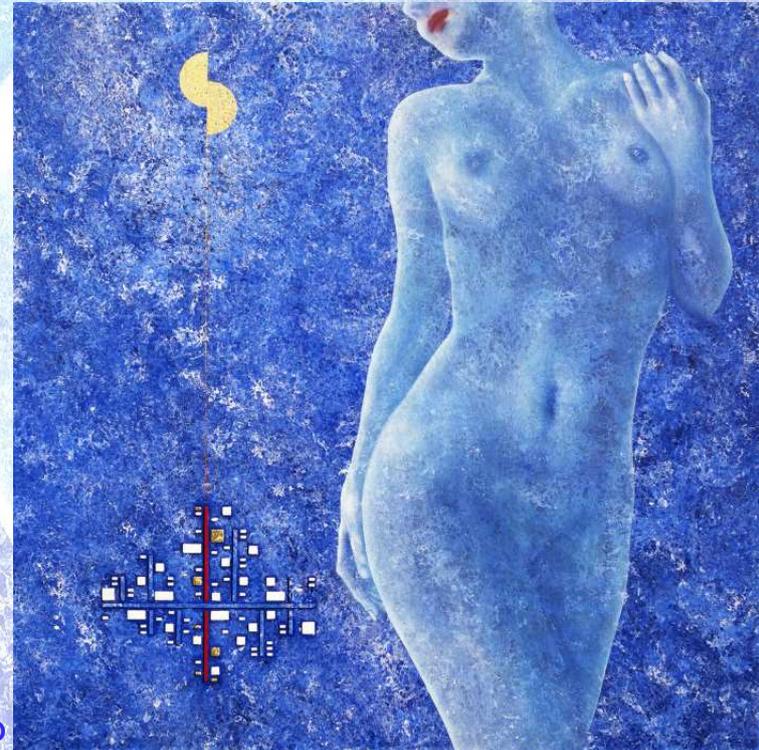
Elena



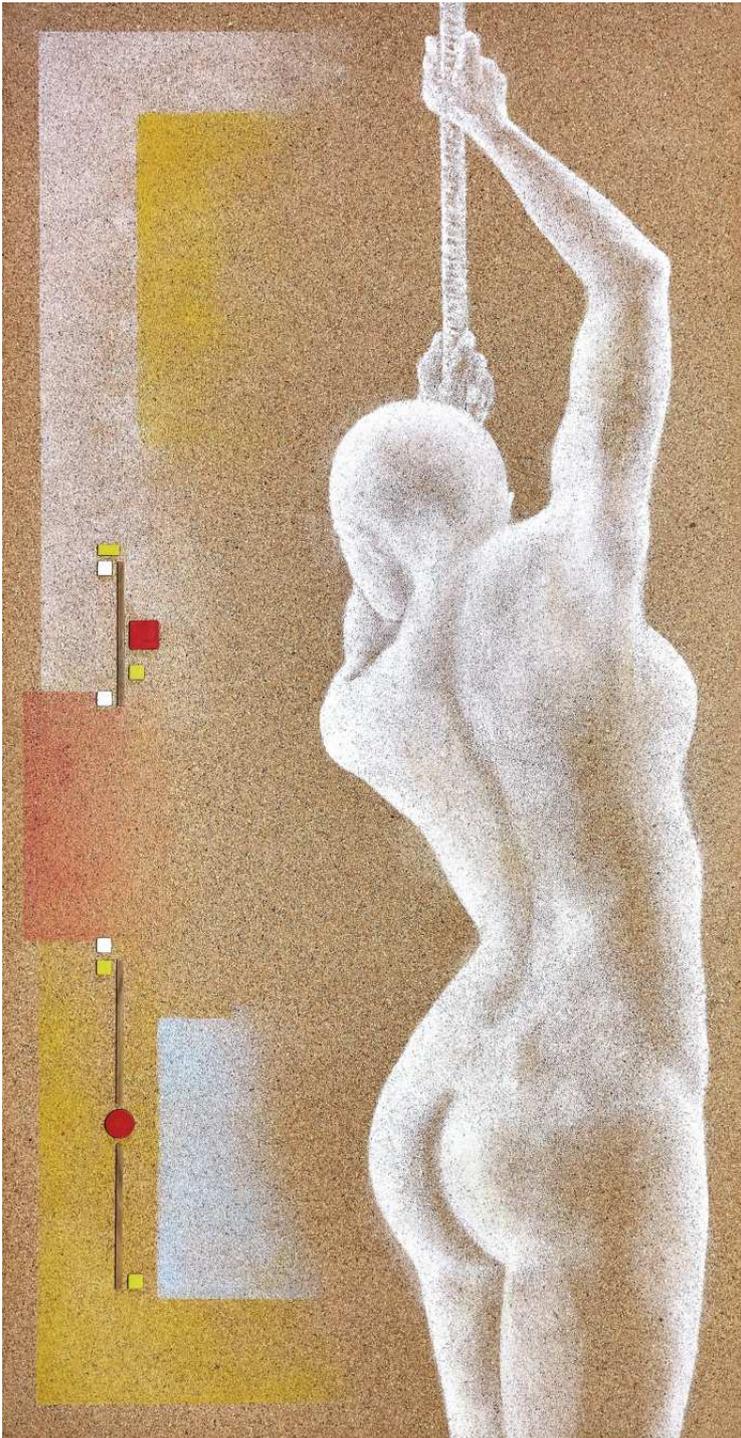
Nausica



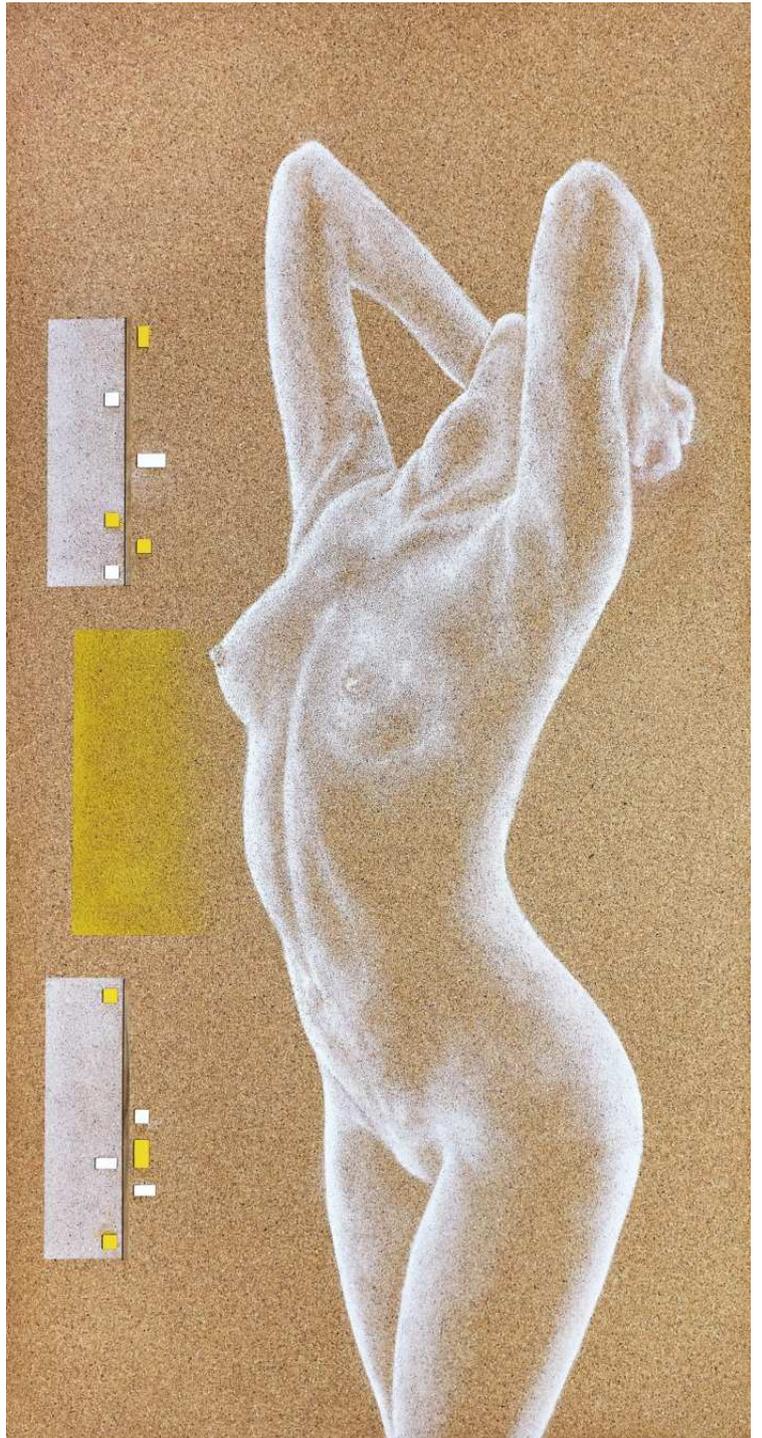
Circe



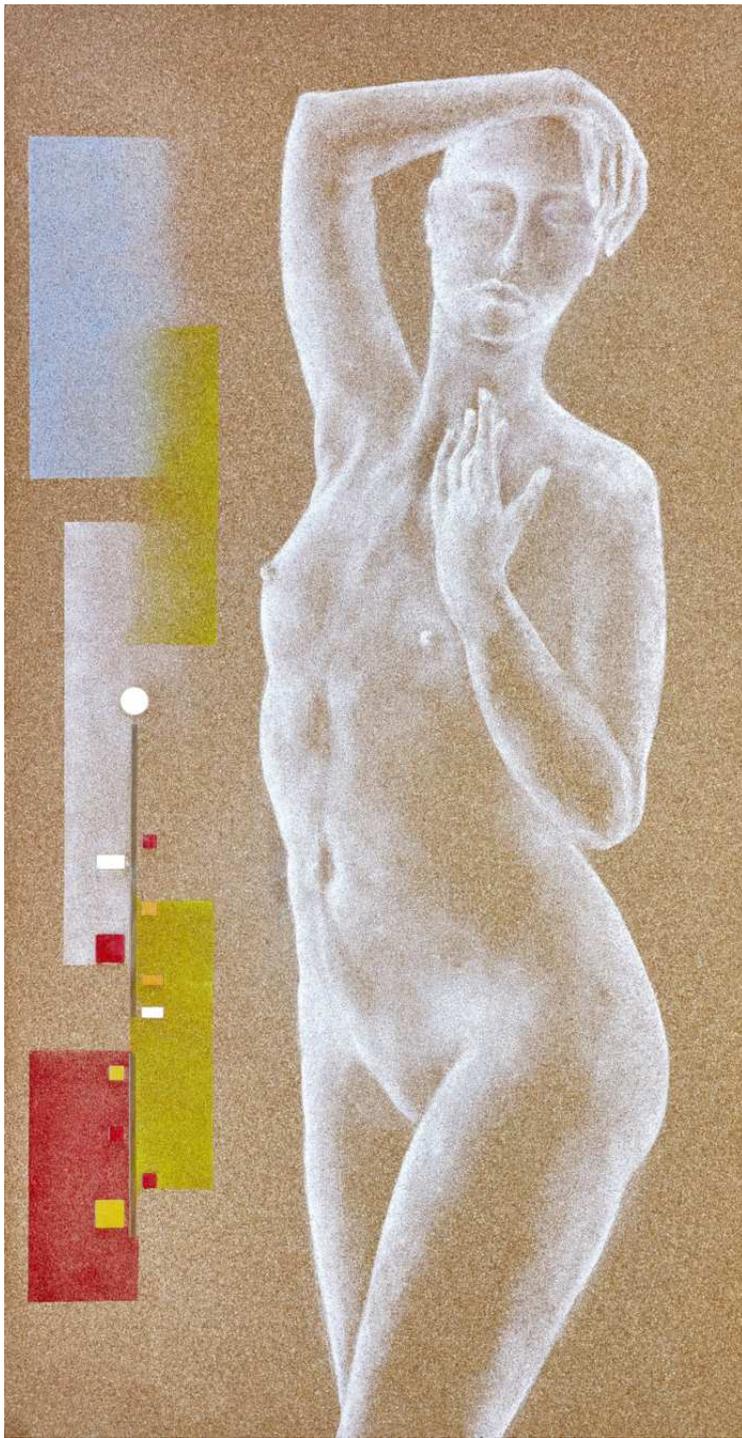
Calypso



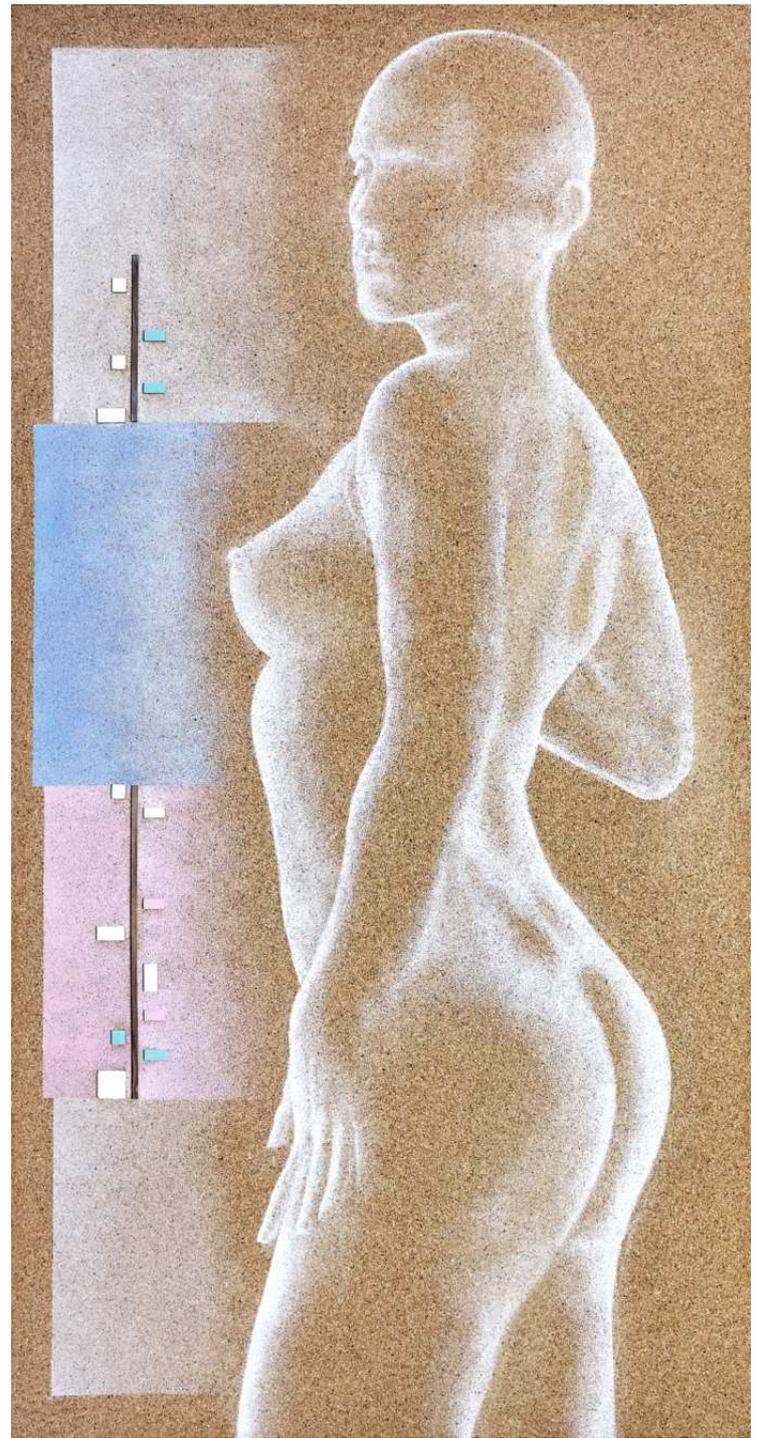
Dea1



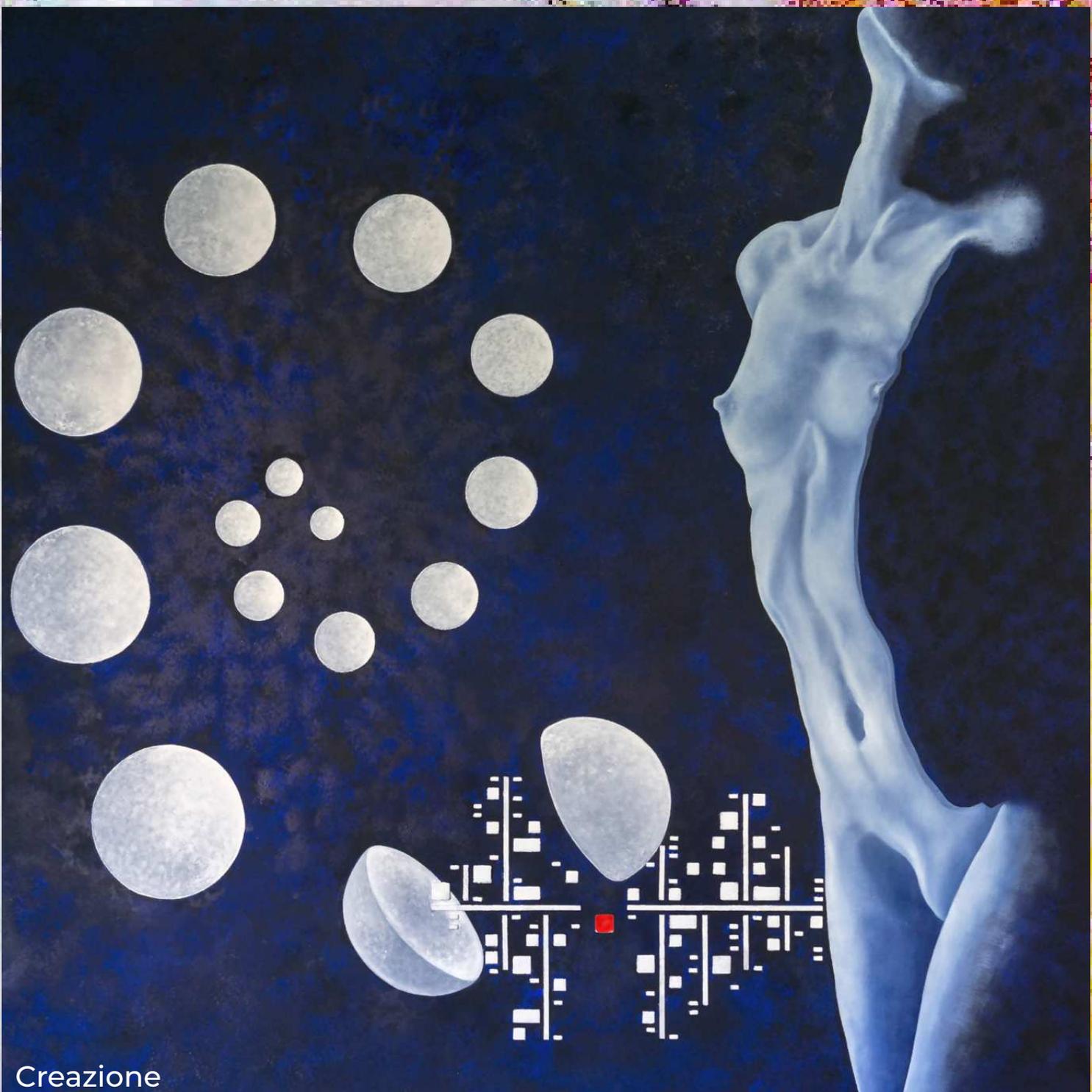
Dea2



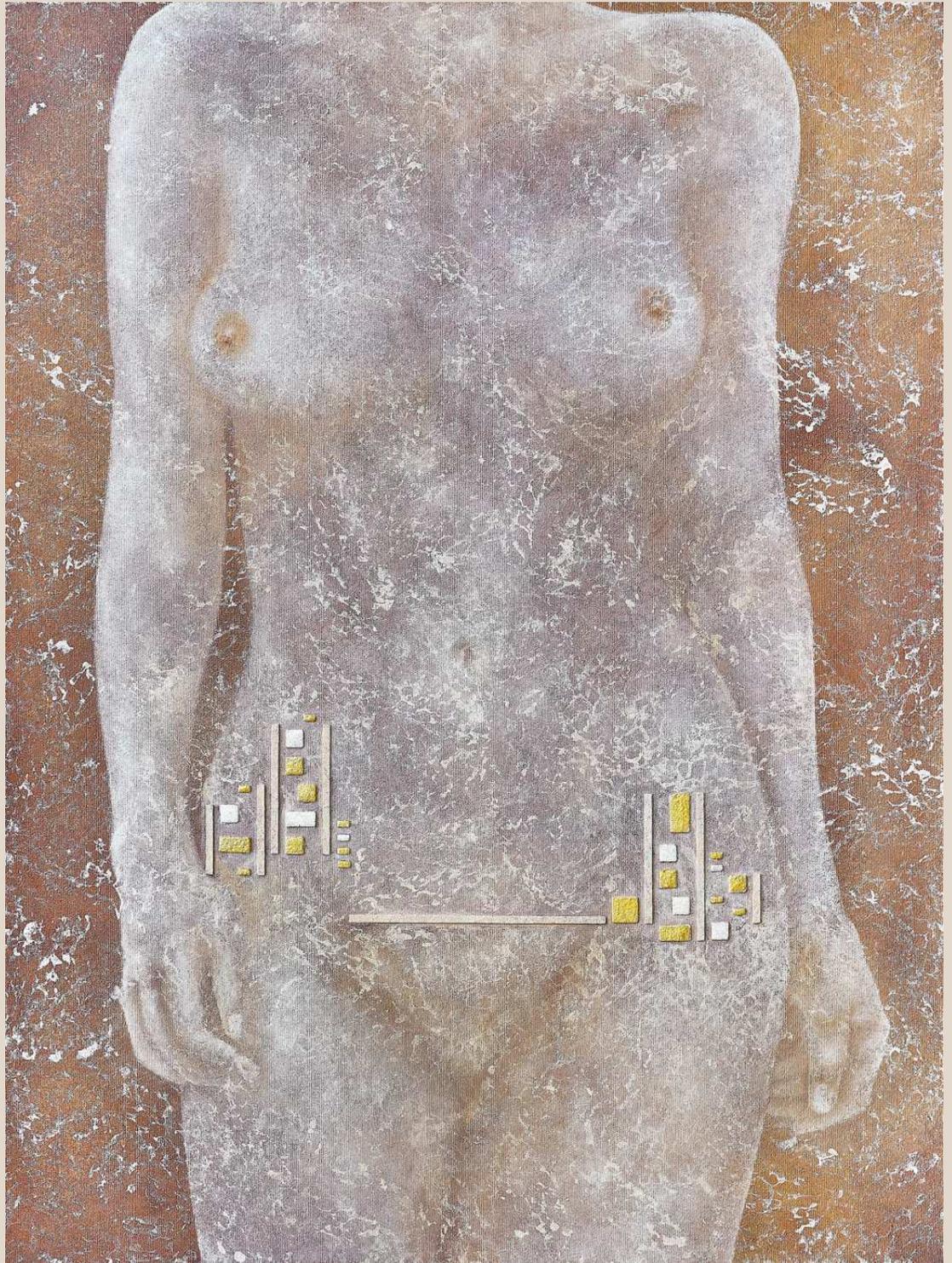
Dea3



Dea4



Creazione



Walking over
the bridge



Until the
last breath

Biografia breve

Medorini nasce a Lipari (Isole Eolie) ed esordisce a soli 19 anni, nel 1974 con una mostra personale presso il Palazzo dei Priori di Perugia. Segue la scuola dei Maestri del tempo e sperimenta stili che riconducono al Surrealismo e alla Metafisica, per approdare a una personale interpretazione della geometria spaziale.

Nel 2012, con linguaggio personale che lo rappresenti in maniera univoca e originale, Medorini dà vita al movimento pittorico denominato "Nautismo", elementi geometrici tridimensionali disposti sulla tela alla ricerca di un senso, interpretando figure come primordiali graffiti... codici di geometrie esistenziali?.

I Nauti, navigatori di Terra, Mare e Cosmo fra Immanenza e Trascendenza.

Numerose le mostre personali tenute in prestigiose sedi mussali, quali Palazzo Zenobio a Venezia una delle sedi della Biennale, museo di Foligno Palazzo Trinci, Palazzo Visconti a Brignano Gera D'Adda, S. Maria dei Laici a Gubbio, Museo San Francesco a Montefalco, Auditorium museale San Domenico Narnia Festival, Museo Risorgimentale Villa Mirra a Craviana MN, Ca' dei Carraresi a Treviso e poi al festival a Spoleto, Milano, Livorno, Sala monumentale dei Lanari a Perugia, etc...

Tra i molti riferimenti bibliografici si citano i più importanti: Catalogo Arte Moderna "CAM", "Le scelte di Puntelli", "L'Arte in Cucina". Tutti sempre con editoriale e pubblicazione Giorgio Mondadori.

Riconoscimenti e premi:

1974 - 2014 Mostra antologica patrocinata dalla Provincia di Perugia.

2023 Brera, Premio alla Carriera.

1974 - 2024 50 anni attività artistica, mostra personale patrocinata dal Comune di Perugia.

2024 Porto Marghera Venezia, premio Lene d'Oro 1a Triennale Internazionale di Venezia

Conatti:

Web: www.medorini.com - www.nautismo.it

Email: aldoclaudio.medorini@gmail.com - nautismo@gmail.com

Mobile: +39 331 5965805

Studio: Via Birago Perugia - Abitazione: Via Siena Foligno



Night & Day